

# L'appello del Centro La Pira: ospitalità per studenti stranieri

**L'**hanno chiamata «Operazione ospitalità»: è la proposta che il Centro internazionale studenti Giorgio La Pira fa alla città. «Il coraggio di aprire gli occhi, aprire il cuore» è lo slogan. E di aprire le porte di casa, verrebbe da aggiungere, ai giovani che arrivano a Firenze da ogni parte del mondo per frequentare l'università. Un posto letto, uno «scambio alla pari» con anziani che vivono soli, ospitalità in cambio di compagnia. Sono diverse le modalità con cui si può rispondere alla domanda che viene da questi ragazzi e ragazze, studenti internazionali, e che il settore dei servizi sociali del Centro La Pira gira a chiunque abbia la disponibilità e la voglia di aderire. L'iniziativa si richiama alle parole con cui, quarant'anni fa, il cardinale Giovanni Benelli promuoveva l'apertura di un Centro diocesano dedicato a Giorgio La Pira, per l'accoglienza e il sostegno degli studenti internazionali che giungono a Firenze da tutto il mondo e particolarmente dai Paesi più svantaggiati: «È stata soprattutto la constatazione che molti giovani si sono ritrovati soli, abbandonati a volte per circostanze impreviste, nel più impressionante disagio e amaro disorientamento...».

L'obiettivo era far scoprire loro che l'anima della città è ancora viva. L'anima di una città, culla dell'Umanesimo, nella quale Pico della Mirandola aveva potuto scrivere il testo che apriva, storicamente, la riflessione sulla dignità della persona umana: *De hominis dignitate*.

«Rispetto al 1978, le condizioni di vita degli studenti stranieri universitari, meritevoli ma con pochi mezzi, sono sicuramente migliorate» spiegano le volontarie e i volontari del settore sociale del Centro La Pira. «Oggi è infatti possibile usufruire gratuitamente di posti alloggio e di altri servizi, messi a disposizione dalle strutture del Diritto allo Studio regionale e sta crescendo in Università la figura del tutor. Ma il percorso formativo resta, per molti, una corsa a ostacoli: la lontananza da casa, la mancanza degli affetti familiari, la necessità di mantenersi da soli, la difficoltà di studiare in una lingua diversa dalla propria in un contesto culturale poco noto, la burocrazia, le sirene del consumismo. Chi conosce le storie di tanti di questi ragazzi e ragazze, viene spesso colpito dal loro coraggio, dall'esempio di fermezza nelle prove e di resistenza nelle difficoltà».

«I problemi più seri - prosegue l'appello - si manifestano al secondo o al terzo anno, cioè quando studenti anche volenterosi e motivati non riescono a conseguire i crediti necessari per rimanere nelle residenze universitarie assegnate e utilizzare gli altri servizi. Si apre all'improvviso come una voragine,

e può essere l'avvio di un processo deprimente, che porta all'abbandono dello studio e all'infrangersi di un sogno».

Negli anni, moltissimi di questi giovani sono transitati dal Centro La Pira che ha cercato con entusiasmo di far fronte a tanti bisogni: e molti giovani, delusi e scoraggiati, sono riusciti a riprendere in mano la propria vita, completando il percorso di studio, o facendo utili scelte alternative.

Il cardinale Benelli, nella lettera a **Chiara Lubich**, alla quale aveva chiesto un aiuto per l'apertura del Centro, proseguiva: «Noi vogliamo servirvi questi giovani, conoscerli, fare che si sentano accolti, porci al loro fianco, rispettandoli e aiutandoli in tutto, stabilire con loro un dialogo che coinvolga la nostra realtà di uomini che vivono oggi».

L'Operazione Ospitalità vuole adesso rinnovare lo spirito di quell'appello: «L'opera svolta in questi anni ci ha fatto comprendere come spesso basti poco per far sì che la situazione di uno studente, possa mutare radicalmente. L'amicizia sincera, l'ospitalità in famiglia, o presso un anziano, in una casa parrocchiale o comunitaria, offerta anche per un breve periodo, può rappresentare il primo passo verso il possibile recupero, con rinnovata fiducia in un mondo più fraterno. Chiediamo la disponibilità di ciascuno, nel collaborare con noi in questa attualissima azione diocesana». Chi ha qualche possibilità può contattare il Centro La Pira (Via dei Pescioni 3, Firenze) scrivendo a [sociale@cislapira.it](mailto:sociale@cislapira.it) o telefonando allo 055213557.

*Sono tantissimi  
i giovani che arrivano  
a Firenze  
per frequentare  
l'università, anche  
da Paesi fragili.  
Ospitarli in famiglia,  
in parrocchia, in casa  
con un anziano solo,  
è un modo per far  
conoscere loro l'anima  
vera di questa città*

«ospitalità» il coraggio di  
aprire gli occhi / aprire il cuore

Il Ero forestiero e mi avete ospitato M3 25,35 11

**cosa significa?**  
Carissime/i,  
abbiamo ricevuto tante richieste di alloggio che non riusciamo a soddisfare da parte di giovani studenti universitari internazionali in situazione di necessità. Chiediamo la vostra collaborazione per trovare soluzioni adeguate, come:

- **posti letto** anche con minimo contributo per brevi e/o lunghi periodi,
- **scambio alla pari** presso persone anziane e sole,
- **ospitalità gratuita** per brevi periodi da 1 a 3 mesi.

**Vi ringraziamo di cuore, per quanto potrete fare.**

 CENTRO INTERNAZIONALE STUDENTI GIORGIO LA PIRA FIRENZE

Per info:  
**Settore Sociale**  
Centro Internazionale Studenti Giorgio La Pira

Sede: Via de' Pescioni 3 - Firenze  
Tel: 055.213537 Fax: 055.219749  
e-mail: sociale@cislapira.it  
website: www.cislapira.it

